

ilGiornaleperl'Italia



Caro Direttore,
la spesa della pubblica amministrazione dal 2008 al 2011 è cresciuta di 21 miliardi (dati Banca d'Italia) nonostante i tagli lineari. Esclusi investimenti, interessi, pensioni e prestazioni sociali, è aumentata di 9 miliardi. Una cifra enorme, pari a quanto servirebbe per l'abolizione dell'Imu sulla prima casa e l'innalzamento dell'Iva. È evidente che i tagli indiscriminati non bastano, se non sono accompagnati da processi di riorganizzazione, come la riduzione o l'accorpamento di uffici. Lo sanno bene le oltre 400 imprese che aderiscono alla nostra Associazione e aiutano aziende e PA a migliorare i processi e ottimizzare le risorse. Ciò nondimeno l'Italia ha il paradosso di un'elevata spesa pubblica in consulenza e un mercato sottodimensionato, caratterizzato da una miriade di micro incarichi a persone fisiche, con un livello di trasparenza tra i più bassi in Europa. Inoltre imperversa il fenomeno in-house, per il quale la PA compra consulenza da se stessa. Così la consulenza, complice anche la scarsa attenzione dei media, è spesso percepita come costo e non investimento. È necessario un confronto tra le istituzioni e il nostro settore: se si interviene sui processi, esistono grandissimi margini per tagliare la spesa pubblica senza cancellare i servizi.

*Ezio Lattanzio
Presidente Confindustria Assoconsult*

STORIE DI OGGI E IDEE PER IL DOMANI

«Siamo convinti del valore dell'associazionismo e sappiamo anche quanto la voce delle categorie sia fondamentale per tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica. "Il Giornale", per venire incontro alle esigenze di comunicazione delle associazioni, ha deciso di mettere gratuitamente a disposizione questa pagina».

Per informazioni contattare il numero 02.8566212 (e-mail: proitalia@ilgiornale.it - www.ilgiornale.it)

in collaborazione con  VISIBILI.A arcus